

Pontedera, 13 luglio 2011

AI XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Via YYYYYYYYYYYYYYYYY
ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ

Oggetto: **richiesta di partecipazione alla elaborazione del Piano Strategico dell'Unione Valdera ("Valdera 2020")**.

Il Consiglio dell'Unione¹, con proprio atto n. 11 in data 13 giugno 2011², ha deliberato l'attivazione di un percorso partecipato per la redazione del *Piano Strategico dell'Unione*, denominato "**Valdera 2020**".

Il processo di elaborazione del Piano prevede il confronto di cittadini e portatori di interesse per la definizione di fini, strategie ed obiettivi di lungo termine, a partire dal quadro di riferimento attuale sintetizzato dal Consiglio dell'Unione. Si tratta, in sostanza, di definire in maniera il più possibile condivisa le coordinate del sistema socio-economico-ambientale a cui vogliamo tendere ed al quale informare poi le politiche e le azioni delle amministrazioni e degli attori locali. Le fasi di confronto partecipato con cittadini e stakeholders, per le quali è stato ottenuto un finanziamento dall'Autorità regionale della partecipazione, saranno gestiti dal Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali Enrico Avanzi dell'Università di Pisa.

In concreto, il lavoro si articolerà in 4 grandi aree tematiche: 1) la pianificazione del territorio, 2) lo sviluppo economico e l'ambiente, 3) il sistema di welfare, 4) l'organizzazione istituzionale a livello dei comuni che compongono l'Unione. La tua organizzazione è stata individuata per partecipare all'area di lavoro n. ..., nella quale dovrà essere definito il sentiero di sviluppo ritenuto più adeguato per la Valdera; in allegato alla presente lettera sono riportati con maggiore dettaglio le date, le fasi ed il metodo con cui sarà condotto il processo di decisione partecipata. Come puoi agevolmente comprendere, questo lavoro assumerà il valore ed il significato ricercato nella misura in cui tutti coloro che sono chiamati a partecipare apporteranno responsabilmente il proprio contributo e punto di vista nel confronto, con lo scopo di costruire una società locale più forte e coesa in grado di orientare consapevolmente il proprio destino di comunità.

Se come spero accetterai questo nostro invito, ti prego di comunicare, a mezzo telefono (n. 0587/299560 – Referenti Elena Corsi/Paolo Pietroni/Chiara Sarperi), posta elettronica (info@valdera2020.it) o fax (n. 0587/292771) la tua adesione entro il prox 22 luglio, con il nominativo della persona che parteciperà ai lavori (può essere anche un altro membro della tua organizzazione) e un recapito di posta elettronica e telefonico a cui far pervenire successive comunicazioni. Analogamente, qualora tu sia veramente impossibilitato a partecipare, ti prego di comunicarlo con le stesse modalità di cui sopra.

In caso di adesione, il nome della tua organizzazione sarà inserito nel sito "Valdera2020" nell'apposita area in cui sono individuati i partecipanti; sarà poi nostra cura inviarti una successiva comunicazione nei primi giorni del mese di settembre con ulteriori dettagli in merito.

Ringraziandoti anticipatamente per la tua attenzione, ti saluto cordialmente e rimango in attesa di un tuo riscontro

Il Presidente dell'Unione Valdera
Filippo Faticcioni

¹ L'Unione della Valdera, la prima costituita nella regione Toscana il 30 ottobre 2008, è costituita da tutti i comuni appartenenti all'omonima zona socio-sanitaria: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte e Terricciola. L'Unione nasce con lo scopo di rendere più efficace ed efficiente l'azione dei comuni attraverso processi di integrazione funzionale.

² Puoi trovare tutto il materiale di interesse sul sito web appositamente realizzato: www.valdera2020.it"

VALDERA 2020

DAL PIANO STRATEGICO ALLE SCELTE IN MATERIA DI RACCOLTA RIFIUTI: UN PERCORSO PARTECIPATO INTEGRATO

DATE DI SVOLGIMENTO

Il lavoro seminariale di elaborazione del piano si svolgerà nell'arco di una mezza giornata e del successivo pomeriggio presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Enrico fermi di Pontedera:

dalle ore 14,30 alle ore 23,00 di venerdì 7 ottobre (è prevista una pausa caffè a metà pomeriggio e una cena gratuita a buffet per tutti i partecipanti)

dalle 14,30 alle 19,00 di sabato 8 ottobre, con aperitivo offerto a conclusione dei lavori

METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO

La tecnica di lavoro nella fase seminariale è quella riportata sul retro di questa facciata.

Una volta conclusa la fase seminariale, le risultanze emerse saranno poste sul sito appositamente realizzato (www.valdera2020.it) per l'indicazione delle priorità da parte dei cittadini mediante votazione telematica, secondo modalità che saranno illustrate successivamente

PREPARAZIONE AL LAVORO SEMINARIALE

Tutto il materiale pertinente al lavoro da svolgere sarà *progressivamente* collocato sul **sito Valdera2020**, in modo che possa essere agevolmente consultato da tutti gli interessati.

Non appena possibile (la previsione attuale è *tra il 7 e il 9 settembre* prossimi) saranno posizionati sul sito anche degli **audiovisivi** di più facile fruizione, tramite i quali sarà possibile farsi un'idea sullo "stato dell'arte" nei campi considerati.

In aggiunta ai documenti presenti sul sito, saranno realizzati **2 brevi incontri** per illustrare con maggiore dettaglio le modalità e i contenuti del lavoro da fare, rispondendo anche ad eventuali domande dei partecipanti. Tali incontri, che non sono obbligatori ma certamente utili per farsi un'idea più compiuta delle questioni sul tappeto, si svolgeranno il giorno **28 settembre a Peccioli** (per i comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola) e il giorno **29 settembre a Pontedera** (per i restanti comuni), dalle ore 19,30 alle 23 (sarà offerta un'apericena a tutti gli intervenuti)

Ulteriori informazioni relative al punto 7, lettera a) della scheda di richiesta di sostegno della Regione Toscana al progetto VALDERA 2020.

Alcune note sulla metodologia

EASW (European Awareness Scenario Workshop)



Che cosa è la EASW?

La metodologia EASW è uno strumento che si rivela particolarmente efficace nei contesti locali per promuovere il dibattito e la partecipazione pubblica. La EASW è stata sperimentata soprattutto per affrontare le tematiche ambientali con particolare riferimento alla definizione di politiche di sviluppo urbano sostenibile. È stata utilizzata anche nei contesti rurali rivelandosi uno strumento molto utile per la definizione di politiche di sviluppo locale e, in questo caso, l'utilizzazione è funzionale ad attivare la discussione sul tema della pianificazione territoriale e urbanistica.

La metodologia prevede il coinvolgimento degli stakeholders che, normalmente, sono riuniti in gruppi di lavoro riconducibili alle seguenti categorie: **A- soggetti istituzionali; B- società civile; C- mondo delle imprese; D- tecnici.** Affinché la discussione si riveli efficace e produttiva è importante che nei gruppi di interesse non vi siano solo i rappresentanti delle diverse categorie, associazioni, ecc. ma anche persone (imprenditori, consumatori, tecnici, ecc..) che portano il proprio punto di vista e non di quello dell'organizzazione di cui fanno parte.

Sono previste tre fasi di lavoro:

1. **Diagnosi** nella quale vengono definiti gli obiettivi del workshop e sono presentati dei dati per poter capire l'attuale stato di salute del territorio ed individuare, attraverso un'analisi SWOT fatta in gruppi di lavoro omogenei, i fattori che hanno concorso all'attuale quadro. Dopodiché, i singoli gruppi si ritrovano assieme per poter condividere una diagnosi comune;
2. **Visione** nella quale, partendo dalla diagnosi condivisa, ogni gruppo è chiamato a ipotizzare una **visione negativa** e una **visione positiva** sullo sviluppo socio-economico del territorio in una prospettiva futura (es. *come immaginate la Valdera nel 2030?*). Anche in questo caso, i gruppi dovranno confrontare le proprie visioni sul futuro in una sessione plenaria nell'ambito della quale si dovrà individuare la **visione positiva più probabile**.
3. **Elaborazione di strategie** nella quale i diversi portatori di interesse, lavorando in gruppi eterogenei, individuano delle possibili azioni strategiche per fare in modo che si realizzi la **visione positiva più probabile**. Dopodiché, nell'ambito della sessione plenaria finale, verranno proposte le azioni individuate dai diversi gruppi di lavoro e scelte quelle ritenute più importanti allo scopo di elaborare un **piano strategico degli interventi**.

Per ogni fase di lavoro deve essere prodotto un **report** che riporta i principali aspetti discussi e le decisioni prese.